

9 novembre. Gli abitanti di Cumana, avendo ricusato di riconoscere l'autorità del generale Bermudez, comandante della provincia, ed avendo adottato il sistema federale, disfatte la milizia e le truppe di quel generale, fu egli costretto di ritirarsi verso Barcellona. Le truppe federali si componevano di circa mille uomini, e quelle del generale Bermudez non montavano che a quattrocento, di cui molti essendo stati arruolati per forza, passarono sotto le bandiere del partito federale.

1826, 13 novembre. Grida di Giosuè Antonio Paez, capo civile e militare dello stato di Venezuela, convocante un'assemblea generale d'elettori pel 10 dicembre, a fine di stanziare la costituzione dell'unione e di eleggere i loro rappresentanti, che dovranno ragunarsi il 15 gennaio seguente.

23 novembre. Il generale Bolivar indirizza ai columbiani la seguente grida: « Ho abbandonato, or sono cinque anni, questa capitale, per marciare alla testa dell'esercito liberatore, dalle sponde del Cauca alle cime del Potosi. Un milione di columbiani, due repubbliche sorelle ed amiche hanno fondato la loro indipendenza, ed il continente di Colombo ha cessato d'essere spagnuolo.

« I vostri infortunii m'hanno richiamato nella Columbia; ed io accorro, pieno di zelo, a dedicarmi alla volontà nazionale, che sarà sempre la mia legge, perchè dessa è infallibile. La voce della nazione m'obbliga a ripigliare il comando supremo. Io l'abborrisco mortalmente, dappoi- ché ha servito per accusarmi d'ambizione e di progetti monarchici. E che! mi si crede dunque così insensato di aspirare a degradarmi da me stesso? Il titolo di liberatore non è egli più glorioso di quello di sovrano? Columbiani, io ritorno per deporre il peso insopportabile del potere; giacché in un momento di pericolo, la mia dimissione sarebbe stata, non già moderazione, ma viltà; ho dovuto esercitare l'autorità sino a che la legge ed il popolo avessero recuperato la sua possa. Permettetemi dunque di servirvi come un franco soldato, come un vero repubblicano, come un cittadino armato per difendere i più belli trofei della vostra gloria, i vostri diritti ».

Firmato: Bolivar.